

Mps: sindacati, c'e' strategia allontanamento da Siena?

04 Giugno 2012 - 18:19

(ASCA) - Firenze, 4 giu - I sindacati di Mps esprimono "dissenso" per l'assunzione di un "assistente del presidente Profumo" a Milano e paventano una "strategia di allontanamento del potere decisionale da Siena". E' quanto si legge in una nota unitaria diffusa da Dircredito, Fibi, Fiba Cisl, Fisac Cgil e **Uilca**.

"Apprendiamo con preoccupazione - affermano - che il nuovo Cda della Banca MPS ha deliberato l'assunzione dall'esterno di un quadro direttivo con il ruolo di 'assistente del presidente Profumo', con sede di lavoro sulla piazza di Milano.

Nell'esprimere il nostro piu' totale dissenso rispetto a tale iniziativa, vorremmo comprendere il significato 'politico', non certamente mistificato da argomentazioni puramente logistico organizzative, che potrebbe stare dietro ad un insolita e piu' ampia strategia di allontanamento del potere decisionale da Siena".

Questo, inoltre, per i sindacati, "stride maggiormente in presenza di un contesto dove da piu' parti si continua a parlare di necessita' di riduzione dei costi e a fare appello al senso di responsabilita' e al sacrificio da parte di tutti i lavoratori del gruppo".

I sindacati ricordano che ad oggi "la sede e la struttura della Banca insistono sulla piazza di Siena, per cui, senza essere strumentalizzati o accusati di facile campanilismo, crediamo doveroso richiamare chi crede, o si illude ancora di controllare questo gruppo creditizio (Fondazione MPS, Comune e Provincia di Siena) perche' si esprima senza indugi ed incertezze sul futuro che lo stesso potra' avere per il territorio di riferimento e che non potra' prescindere dalla salvaguardia dei livelli occupazionali e dalla valorizzazione delle risorse interne che da sempre hanno contribuito alla crescita dell'azienda. Questo a dimostrazione che 'la discontinuita', non puo' essere considerata un valore a prescindere, se non accompagnata da reale professionalita' e senso di appartenenza".

afe/mau/ss

